

REGIONE ABRUZZO

La presente monografia è tratta dal "*Primo rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione nelle Regioni e Province autonome del Sistema nazionale di certificazione delle competenze*".

<https://oa.inapp.gov.it/server/api/core/bitstreams/da4d0dfd-6f1c-4b3b-8de3-3dd71cbd7f41/content>



Abruzzo¹

Quadro introduttivo

Al fine del recepimento del D.Lgs. n. 13/2013, la Regione ha primariamente modificato per integrazione la propria legge regionale n. 111/1995 (Formazione professionale), introducendo tramite la L.R. n. 30/2018 il nuovo comma 3 bis, che recita:

L'attuazione di quanto disposto dalle vigenti leggi in materia di certificazione delle competenze acquisite nei contesti formali, non formali e informali, in coerenza con gli indirizzi fissati dall'Unione europea, avviene da parte della Giunta regionale in applicazione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti e degli standard minimi di servizio del Sistema nazionale di certificazione delle competenze. Il Regolamento di attuazione della L.R. n. 111/1995 è adeguato alle disposizioni normative di cui al comma 1 entro 90 giorni dall'entrata in vigore delle medesime.

A partire da questo elemento costitutivo, il recepimento del D.Lgs. n. 13/2013 è stato realizzato attraverso l'approvazione del documento denominato "Sistema regionale integrato di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti formativi da apprendimenti formali, non formali e informali – Istituzione e prime disposizioni attuative", di cui alla D.G.R. n. 788 del 16 ottobre 2018. La stessa Deliberazione stabilisce all'art. 3 che il sistema regionale integrato di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti formativi è costituito da:

- il dispositivo regionale di individuazione e validazione e di certificazione delle competenze, operante sulla base e nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni e degli standard minimi di servizio, conformi a quanto disposto da norma nazionale applicabile (di cui all'art. 4);
- il dispositivo regionale di riconoscimento dei crediti formativi in chiave europea, competenza esclusiva della Regione, reso operativo sulla base delle funzioni e degli standard minimi di servizio (di cui all'art. 8).

Sempre nel 2018 la Regione ha avviato una importante azione di sistema, denominata "Sistema di certificazione delle competenze con VALore Legale - VALE"² che, se formalmente catalogabile come sperimentazione, per ampiezza, portata e obiettivi stessi ha tuttavia rappresentato la strategia per la strutturazione delle procedure e delle prassi indicate nel D.Lgs. n. 13/2013 e nel D.I. del 30 giugno 2015 per il riconoscimento degli apprendimenti comunque acquisiti, nonché dei crediti formativi.

Dal 2018 al 2020 la Regione ha implementato il sistema attraverso un lavoro costante testimoniato dagli atti e provvedimenti normativi regionali che si sono susseguiti.

Nel 2020 adotta, in modo integrato con il dispositivo regionale di riconoscimento dei crediti formativi in chiave europea (D.G.R. n. 180 in data 08 aprile 2020), le "Linee di indirizzo relative agli standard minimi di processo e al quadro regolamentare dei servizi di individuazione e validazione e di certificazione delle competenze" (D.G.R. n. 324 del 15/06/2020) relative a:

- gli standard minimi di processo del servizio di individuazione e validazione e del servizio di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento

¹ Si ringraziano: Maria Saula Gambacorta - Funzionario, per la disponibilità all'intervista e per il contributo alla realizzazione della monografia; Fabio Travaglini - Operatore accreditato, per la disponibilità all'intervista.

² Si veda <https://www.valeabruzzo.it/>.

formale, non formale e informale;

- il quadro regolamentare unitario concernente l'organizzazione, la gestione, il monitoraggio, la valutazione e il controllo dei servizi di individuazione e validazione e di certificazione delle competenze.

Il Sistema integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento crediti formativi della Regione Abruzzo è articolato nei seguenti servizi:

- Certificazione delle competenze in esito a un percorso formativo formale;
- Individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali (IVC);
- Riconoscimento dei crediti formativi da apprendimenti acquisiti in contesti formali, non formali e informali.

Standard minimi di sistema

Repertorio

Stato dell'arte

Con la D.G.R. n. 1101 del 29 dicembre 2015 e ss.mm.ii. viene approvato il *Repertorio delle qualificazioni e dei profili professionali della Regione Abruzzo*, aggiornato e integrato al fine della piena aderenza al QNQ con D.G.R. n. 788 del 16/10/2018.

Inoltre, con D.D. n. 230/DPG009 del 12/11/2018 sono stati definiti e approvati i descrittori minimi degli standard formativi (intesi come i riferimenti alla base dei percorsi di apprendimento formale relativi alle qualificazioni di cui al relativo Repertorio, nonché relativi alle attività e professioni regolamentate), portando quindi nel 2019 all'approvazione del *Repertorio regionale degli standard di percorso formativo* (D.D. n. 139/DPG009 dell'11/06/2019).

Il *Repertorio regionale delle qualificazioni e dei profili professionali*³ è costituito dalle qualificazioni rilasciabili dalla Regione, espresse come profili professionali articolati per unità di competenza, aggregati di unità di competenza o singole unità di competenza, per ognuna delle quali è evidenziata, ai sensi dell'art. 4 del Decreto 30 giugno 2015, l'afferenza al Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, attraverso indicazione delle coordinate relative a settore economico-professionale, area di attività, gruppi di correlazione e singole attività di lavoro.

Il *Repertorio regionale degli standard di percorso formativo*⁴ individua per le qualificazioni di interesse, oltreché per le attività e le professioni regolamentate, gli elementi essenziali obbligatori ai fini di progettazione, erogazione ed attestazione, (durata, formazione da remoto, dotazione strumentale minima, attestazione in esito, requisiti di accesso al percorso). Tale repertorio è altresì funzionale al riconoscimento dei crediti formativi derivanti da apprendimenti formali, non formali e informali.

Manutenzione ed evoluzione del sistema regionale

Dal 2018 al 2020 la Regione è stata impegnata in un importante lavoro di implementazione e aggiornamento dei propri repertori, testimoniato dagli atti e provvedimenti normativi regionali che si sono susseguiti.

³ *Repertorio regionale delle qualificazioni e dei profili* accessibile online al link SELF I <https://tinyurl.com/255antck>.

⁴ *Repertorio regionale degli standard di percorso formativo* accessibile online al link SELF I <https://tinyurl.com/32td93s2>.

A regime il *Repertorio regionale delle qualificazioni e dei profili professionali* viene periodicamente aggiornato dalla Regione in caso di recepimento di modifiche derivanti da normativa cogente e/o sulla base di istruttorie tecniche derivanti dalla consultazione con il partenariato economico e sociale. Tutti i soggetti che hanno un interesse qualificato, e valutato discrezionalmente dall'amministrazione, possono fare richiesta di aggiornamento del Repertorio. Solitamente tale richiesta è fatta dagli organismi di formazione e collateralmente anche dalle associazioni di categoria, ma anche da soggetti che hanno interesse diretto rispetto all'istituzione di un profilo specifico.

Per quanto concerne il *Repertorio regionale degli standard di percorso formativo* l'aggiornamento avviene solo quando la Regione individua la necessità di aggiornamento di un percorso formativo e dei relativi standard minimi.

Personale addetto all'erogazione dei servizi

Il personale preposto all'erogazione dei servizi nell'ambito del sistema integrato di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti formativi da apprendimenti formali, non formali e informali della Regione Abruzzo è chiamato a gestire le funzioni di:

1. Accompagnamento e supporto all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze, anche ai fini del riconoscimento dei crediti formativi;
2. Pianificazione e realizzazione delle attività valutative, con riferimento agli aspetti procedurali e metodologici, per la validazione e la certificazione delle competenze;
3. Pianificazione e realizzazione delle attività valutative, con riferimento agli aspetti procedurali e metodologici, per il riconoscimento dei crediti formativi;
4. Realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale nel processo di individuazione e validazione e nella procedura di certificazione delle competenze.

Per lo svolgimento delle singole funzioni i professionisti devono abilitarsi ed essere inseriti negli elenchi⁵ degli operatori abilitati o autorizzati all'esercizio delle funzioni del sistema regionale integrato di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti formativi.

L'elenco degli operatori abilitati è articolato in quattro sezioni.

- Sezione 1. Accompagnamento e supporto all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze, anche ai fini del riconoscimento dei crediti formativi.
- Sezione 2. Pianificazione e realizzazione delle attività valutative, con riferimento agli aspetti procedurali e metodologici, per la validazione e la certificazione delle competenze.
- Sezione 3. Pianificazione e realizzazione delle attività valutative, con riferimento agli aspetti procedurali e metodologici, per il riconoscimento dei crediti formativi.
- Sezione 4. Presidio delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale, con riferimento ai profili di cui al Repertorio regionale delle qualificazioni e dei profili.

La Regione ha istituito un profilo professionale per l'erogazione dei servizi *Tecnico del riconoscimento e della certificazione degli apprendimenti* articolato in tre Unità di competenze:

- accompagnare e supportare l'individuazione e la messa in trasparenza delle competenze, anche ai fini del riconoscimento dei crediti formativi;

⁵ Elenco degli operatori abilitati e autorizzati. Elenco dei presidenti consultabili online al link SELFI <https://tinyurl.com/3ntj9en9>.

- pianificare e realizzare le attività valutative per la validazione e la certificazione delle competenze;
- pianificare e realizzare le attività valutative per il riconoscimento dei crediti formativi.

Il possesso di certificato di questa qualificazione professionale consente l'iscrizione a tutte le sezioni sopra richiamate. La Regione ha ad oggi organizzato il percorso di formazione, solo nell'ambito del progetto VA.L.E., ed è in fase di completamento la definizione dello "standard di percorso formativo".

La richiesta di iscrizione all'elenco è possibile attraverso l'esame pubblico a cui è possibile accedere anche grazie alla presentazione di attestati di certificazione di competenze rilasciati da enti pubblici titolati ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, e relativi alle Aree di attività del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali.

Per quanto riguarda gli esperti di contenuto non è previsto un esame pubblico i soggetti possono accedere alla Sezione 4 dell'elenco sulla base dell'esperienza professionale e della docenza, dimostrata attraverso curriculum vitae.

La Commissione di esame

La Commissione di certificazione è ordinariamente composta da tre membri, individuati e nominati dal competente Servizio della Giunta regionale nel rispetto dei requisiti di indipendenza e terzietà:

- il Presidente, scelto dall'Elenco istituito a norma dell'art. 7, co. 4, lett. a) Regolamento regionale n. 12/1995, con il ruolo di responsabile del procedimento;
- un operatore abilitato all'esercizio della funzione di pianificazione e realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di metodo, scelto dall'elenco regionale nel rispetto del criterio di rotazione, che opera in qualità di referente e responsabile del processo di valutazione;
- un operatore autorizzato alla realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale, scelto dalla sezione dell'elenco regionale a cui afferisce la qualificazione oggetto di certificazione, nel rispetto del criterio di rotazione, che opera in qualità di referente e responsabile di contenuto, in modo coordinato al responsabile del processo di valutazione.

Ove disposto da norme regionali o nazionali relative a specifiche qualificazioni, la Commissione di esame è integrata da ulteriori membri.

Ad oggi, solo gli esami relativi alla abilitazione professionale degli operatori addetti all'erogazione dei servizi sono svolti, ai sensi del D.I. 30/06/2015, da parte delle Commissioni di cui sopra. Le altre qualificazioni professionali oggetto del Repertorio regionale, così come le singole unità di competenza che le costituiscono, ove esito di percorsi di apprendimento formale (corsi autorizzati) sono ancora oggetto di esame tramite il vigente Regolamento ex L. n. 875/1978, del quale – come visto – la legge regionale n. 30/2018 ha previsto l'adeguamento al D.Lgs. n. 13/2013, non ancora avvenuto.

Enti titolati

La titolazione è il riconoscimento da parte della Regione Abruzzo, in quanto soggetto titolare ai sensi del D.Lgs. n. 13/2013, dell'idoneità di un soggetto giuridico in forma organizzata, pubblico o privato, avente sede operativa nel territorio regionale:

- a) a erogare in via diretta il servizio di individuazione e validazione delle competenze;

- b) a supportare la Regione nell'erogazione del servizio di certificazione delle competenze.

Con D.G.R. n. 192 del 10/04/2020 la Regione Abruzzo ha approvato le linee di indirizzo relative alla titolazione dei soggetti operanti nell'ambito del sistema regionale integrato di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti formativi. Gli enti titolati sono quelli in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione delle attività dell'ambito formazione e orientamento o per i servizi per il lavoro rilasciato dalla Regione Abruzzo. Tali enti accedono obbligatoriamente alla titolazione attraverso procedura semplificata⁶.

Beneficiari

L'accesso ai servizi di individuazione validazione e certificazione delle competenze è su base individuale. Non vi sono restrizioni in merito al target dei beneficiari che può avere accesso al servizio⁷.

Modalità di erogazione dei servizi di IVC

Attività informativa e formativa

La Regione Abruzzo ha demandato l'attività informativa ai soggetti titolati che prendono in carico gli utenti, tutta la normativa, modulistica e le informazioni sul servizio integrato sono presenti sul sito istituzionale.

Per quanto concerne la formazione degli operatori solo la Regione ha ad oggi organizzato i percorsi di formazione, nell'ambito dei progetti VA.L.E. e VA.L.E. Plus (quest'ultimo in corso di realizzazione), ed è in fase di completamento la definizione dello standard di percorso formativo, funzionale all'erogazione di offerta "a mercato" da parte degli Organismi di formazione a loro richiesta a ciò autorizzati.

Il sistema regionale per l'individuazione, validazione, certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali e informali

Il processo di individuazione e validazione delle competenze

Il servizio di individuazione e validazione delle competenze acquisite in esito ad apprendimenti non formali e informali di cui all'art. 5 della D.G.R. n. 788 del 16 ottobre 2018, si articola nelle seguenti fasi operative:

1. informazione del richiedente sul servizio e la spendibilità dei relativi esiti;
2. accettazione della domanda di accesso al servizio;
3. identificazione e messa in trasparenza delle competenze del richiedente e rilascio del Documento di trasparenza;
4. validazione delle competenze sulla base del Documento di trasparenza e delle

⁶ Nell'ambito delle attività previste per il programma GOL l'eventuale riconoscimento dei crediti *ad personam* nell'ambito delle azioni di *Reskilling* il soggetto realizzatore deve essere in possesso della Titolazione nell'ambito del sistema regionale integrato di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti formativi, ai sensi della D. D. n. 89/DPG009 e n. 90/DPG00807 del 7 luglio 2020.

⁷ Nell'ambito del programma GOL sono destinatari del servizio di individuazione e messa in trasparenza delle competenze i soggetti rientranti nel percorso 2 – *Upskilling*, percorso 3 – *Reskilling* e percorso 4 – Lavoro e Inclusione.

relative evidenze, conclusa dall'eventuale rilascio del Documento di validazione.

L'erogazione del servizio di individuazione e validazione delle competenze:

- è avviato esclusivamente su richiesta dell'individuo interessato, o sulla base di determinazioni specificamente assunte dalla Regione Abruzzo, al competente soggetto titolato;
- è svolto da enti titolati ai sensi della D.G.R. n. 192 del 10 aprile 2020;
- è realizzato unicamente attraverso operatori abilitati ai sensi della D.G.R. n. 675 del 11/11/2019, fatta eccezione per la fase di informazione del richiedente sul servizio e la spendibilità dei relativi esiti, che può essere realizzata da altro personale che opera presso l'organismo titolato.

L'accesso al servizio e la fase di individuazione delle competenze

I soggetti titolati all'erogazione del servizio garantiscono:

- idonea informazione circa le modalità di accesso, i diritti, i doveri e gli obblighi, i possibili esiti ed il valore delle attestazioni rilasciabili, rivolte a favorire la libera e consapevole scelta della eventuale richiesta da parte dell'individuo interessato;
- adeguate modalità di accoglienza, rivolte alla verifica dei requisiti di accesso ed alla identificazione dell'effettivo bisogno.

La fase di Identificazione e messa in trasparenza delle competenze è svolta con riferimento alla seguente procedura generale:

- analisi preliminare, attraverso esame del curriculum vitae e conduzione di colloqui esplorativi, delle esperienze di apprendimento formali, non formali e informali maturate dal richiedente;
- identificazione e formalizzazione delle competenze oggetto di possibile messa in trasparenza, con riferimento alle qualificazioni ed ai repertori applicabili, attraverso consultazione condivisa con il richiedente dell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni;
- contestualizzazione del Documento di trasparenza rispetto alle competenze identificate e formalizzate, attraverso opportuna indicazione delle loro caratteristiche;
- sottoscrizione, sulla base degli esiti dei punti precedenti, di patto di servizio;
- supporto al richiedente nell'identificazione delle esperienze possedute e nella loro referenziazione, attraverso produzione delle opportune evidenze;
- esame delle singole esperienze ed evidenze in termini di valore e pertinenza e formalizzazione di ipotesi di loro relazione con le competenze oggetto di messa in trasparenza, attraverso colloqui con il richiedente e supporto alla rappresentazione, con progressiva redazione del Documento di trasparenza attraverso tecnologie digitali;
- sottoscrizione da parte del richiedente del Documento di trasparenza risultante, per assunzione di responsabilità circa quanto in esso dichiarato;
- sottoscrizione da parte dell'operatore del Documento di trasparenza risultante, per conferma del servizio svolto.

La fase di Identificazione e messa in trasparenza è svolta con riferimento primario alle Unità di competenza in cui si articolano le qualificazioni del Repertorio regionale delle qualificazioni e dei profili. A tutela del diritto individuale di messa in valore degli apprendimenti del richiedente, ove il ricorso al Repertorio regionale non sia esaustivo, il

servizio è svolto con riferimento ai repertori afferenti al Quadro nazionale delle qualificazioni regionali o, in subordine, ai risultati attesi in cui si strutturano le Aree di attività dell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni.

Il dossier individuale di identificazione e messa in trasparenza delle competenze (cfr. D.D. n. 61/DPG021 del 19/02/2021) si compone dei seguenti documenti obbligatori, acquisiti, progressivamente prodotti e raccolti in corso di erogazione del servizio:

- richiesta di avvio e patto di servizio, conforme al format-tipo e sottoscritto in originale dal richiedente;
- fotocopia di valido documento di identità del richiedente;
- curriculum vitae del richiedente, ordinariamente in formato Europass, aggiornato in coerenza con la richiesta e da esso sottoscritto in originale;
- Documento di trasparenza relativo alle competenze identificate, sottoscritto in originale dal portatore e dall'operatore abilitato che ha erogato il servizio;
- copia delle evidenze documentali apportate dal richiedente a supporto di quanto dichiarato nel Documento di trasparenza;
- Documento di tracciabilità del servizio svolto, conforme al format-tipo, non necessitante di vidima da parte della Regione.

Il Documento di trasparenza è rilasciato dal soggetto titolato erogatore del servizio, in originale, alla persona cui è riferito, che assume con la sua sottoscrizione la responsabilità di quanto in esso dichiarato. A richiesta, il soggetto titolato rilascia al richiedente copia digitale del Documento di trasparenza, non sostitutiva della copia cartacea.

La fase di Validazione delle competenze

La funzione valutativa è svolta dall'organismo titolato attraverso operatore abilitato, differente da quello impegnato nella precedente fase di identificazione e messa in trasparenza ed in posizione di indipendenza dal richiedente, con riferimento alla seguente procedura generale:

- analisi preliminare del Documento di trasparenza, rivolta alla valutazione di quantità e qualità della documentazione presente, tramite applicazione di criteri di valore e pertinenza;
- successiva audizione del richiedente;
- eventuale valutazione diretta, intesa quale colloquio tecnico o prova prestazionale in presenza del richiedente, applicando gli indicatori di valutazione delle unità di competenza in oggetto. L'opportunità e il grado di approfondimento dell'eventuale valutazione sono bilanciate in funzione del valore e della pertinenza della documentazione allegata al Documento di trasparenza e dell'esito dell'audizione. La valutazione diretta, che assume carattere di garanzia di ultima istanza, è svolta da esperto tratto dalla congruente sezione dell'elenco pubblico degli operatori autorizzati al presidio della realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale, che agisce - in condizione di indipendenza e terzietà rispetto al richiedente - a supporto dell'operatore abilitato;
- redazione di scheda di valutazione, a motivazione dell'esito del servizio e, in caso di esito positivo, produzione del Documento di validazione;
- restituzione al richiedente dell'esito della valutazione e informazione orientativa sull'eventuale accesso al servizio di certificazione;
- sottoscrizione del Documento di validazione risultante da parte dell'operatore e dell'organismo titolato, per assunzione di responsabilità;
- sottoscrizione da parte del richiedente del Documento risultante, per conferma del

servizio svolto.

La fase di validazione delle competenze è svolta con riferimento esclusivo alle Unità di competenza del Repertorio regionale delle qualificazioni e dei profili di cui all'art. 10 della D.G.R. 16 ottobre 2018, n. 788.

La procedura di certificazione

Il servizio di certificazione delle competenze di cui all'art. 5 della D.G.R. n. 788 del 16 ottobre 2018, è svolto dalla Regione Abruzzo, avvalendosi ove necessario del supporto tecnico di un organismo a ciò specificamente titolato in conformità agli standard minimi di processo ai sensi della linea di indirizzo definita con D.G.R. n. 192 del 10 aprile 2020.

Il servizio di certificazione è avviato a seguito della presentazione al competente Servizio della Giunta regionale di:

- istanza di certificazione delle competenze da parte della persona in possesso del Documento di validazione, anche per il tramite dell'organismo titolato che lo ha rilasciato. Ove esplicitamente indicato in sede di avviso pubblico di indizione delle sessioni di certificazione, possono presentare istanza anche le persone in possesso del solo Documento di trasparenza, corredato obbligatoriamente da evidenze di parte seconda e terza a comprova di quanto dichiarato;
- richiesta da parte degli organismi formativi, a nome e per conto dei partecipanti ai percorsi regionali di qualificazione autorizzati, sulla base di Documento di formalizzazione degli apprendimenti, integrato in caso di riconoscimento di crediti formativi dai relativi dossier documentali.

Il servizio di certificazione delle competenze è svolto con riferimento esclusivo alle Unità di competenza del Repertorio regionale delle qualificazioni e dei profili di cui all'art. 10 della D.G.R. n. 788 del 16 ottobre 2018.

Il servizio si articola nelle fasi che si riportano di seguito in ordine cronologico di esecuzione e dettagliate per ruolo;

- A. a cura dell'operatore abilitato all'esercizio della funzione di pianificazione e realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di metodo:
 - identificazione degli indicatori di valutazione e degli standard minimi di prestazione, articolati per unità di competenza, sulla base degli standard professionali di riferimento;
 - analisi dei documenti e delle evidenze e redazione di scheda di proposta di disegno valutativo conforme allo standard documentale regionale;
 - pianificazione del processo di valutazione, sulla base delle caratteristiche oggettive e soggettive dei candidati;
- B. a cura congiunta dell'operatore abilitato all'esercizio della funzione di pianificazione e realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di metodo e dell'operatore autorizzato alla realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale:
 - progettazione delle prove di verifica, dei relativi indicatori di osservazione e dei criteri di valutazione degli esiti;
- C. a cura della Commissione, mediante integrazione collegiale degli specifici ruoli dei membri:
 - recepimento della proposta di disegno valutativo e conseguente predisposizione del set di esame;
 - definizione del calendario di esame;

- conduzione dell'esame, attraverso audizione, colloquio tecnico e/o prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo;
- valutazione sommativa ed espressione del giudizio per singolo candidato, distinto per singola unità di competenza oggetto di certificazione;

D. a cura del competente Servizio della Giunta regionale:

- rilascio delle attestazioni individuali conseguenti al giudizio espresso dalla Commissione;
- registrazione delle stesse.

Il servizio di certificazione è concluso:

- laddove tutte le unità di competenza costituenti un profilo risultino positivamente valutate, dal rilascio del certificato di qualificazione ad esso riferito, con valore di attestazione di parte terza pubblica;
- laddove solo alcune unità di competenza risultino positivamente valutate, dal rilascio per esse del relativo certificato, con valore di attestazione di parte terza pubblica. Le singole unità di competenza certificate concorrono per capitalizzazione all'acquisizione della qualificazione a livello di profilo.

Costi e tempi

Il soggetto titolato, attraverso operatori abilitati, garantisce per il servizio di identificazione e messa in trasparenza degli apprendimenti un minimale di prestazione pari a 3 ore di servizio individuale in presenza.

Viene definito come massimale di costo di offerta del servizio da parte dell'organismo formativo su mercato privato la quota di euro 150,00 onnicomprensivi per richiedente, oltre IVA se dovuta.

È facoltà del soggetto titolato erogare il servizio di riconoscimento a titolo gratuito o con costo minore del massimale sopra indicato.

All'interno del programma GOL l'attività è remunerata con le UCS relative alla Misura 1-C Orientamento specialistico approvate dal Reg. delegato (UE) n. 90/2017 per il programma IOG. L'importo previsto è euro 35,50 per ora di servizio erogato (UCS a processo). Considerata la durata stabilita in 3 ore dalle disposizioni regionali, la spesa prevista è pari a euro 106,50 per ciascun destinatario.

Gli operatori abilitati impegnati nell'erogazione dei servizi sono remunerati dal soggetto titolato che se ne avvale al parametro massimo orario di euro 35,00 al lordo di Irpef, al netto di IVA ove dovuta e della quota contributo previdenziale e assistenziale obbligatorio, cui aggiungere eventuali rimborsi per le spese di mobilità sostenute.

Sistemi informativi

Nel sito regionale SELFIE (Sviluppo Economico Lavoro Formazione Istruzione)⁸ è presente un'area dedicata alla formazione che comprende al suo interno una parte dedicata alla certificazione delle competenze. Da questa pagina è possibile accedere all'insieme delle norme, degli atti e delle risorse a supporto dell'esercizio del sistema regionale integrato di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti formativi. In particolare, è possibile avere accesso alle:

- norme e disposizioni attuative;
- repertorio regionale delle qualificazioni e dei profili;

⁸ Si veda <https://selfi.regione.abruzzo.it/>.

- repertorio regionale degli standard di percorso formativo;
- elenco degli operatori abilitanti e autorizzati. Elenco presidenti incaricabili;
- elenco soggetti titolati;
- risorse esterne di supporto.

*Venticinque*⁹ è la piattaforma tecnologica per la gestione completa del Mercato del Lavoro della Regione Abruzzo. Eroga servizi online per l'accoglienza, l'orientamento, l'accompagnamento al lavoro, nonché per supportare le imprese del territorio.

Il numero degli attestati rilasciati è monitorato in Regione Abruzzo in maniera cartacea.

Il riconoscimento dei crediti formativi

Il dispositivo regionale per il riconoscimento dei crediti formativi ha come obiettivo il riconoscimento dei risultati dell'apprendimento conseguiti da una persona attraverso i propri apprendimenti formali, non formali e informali, al fine della loro capitalizzazione e del loro trasferimento ad ulteriori opportunità di apprendimento formale o non formale, nell'ambito dei percorsi di formazione professionale e di istruzione e formazione professionale di competenza dalla Regione Abruzzo (D.G.R. n. 180 del 08/04/2020).

Il dispositivo di riconoscimento dei crediti si applica alle attività formative, autorizzate o finanziate, conformi allo standard di percorso di cui al relativo Repertorio regionale, nei termini e nei limiti da esso fissati. L'autorizzazione o il finanziamento di attività formative per cui sia prevista la riconoscibilità dei crediti determina l'obbligazione per il relativo organismo di formazione di attivare a richiesta individuale il relativo procedimento sulla base della procedura definita dalla Regione. Nell'ambito dei percorsi di IeFP, IFTS e ITS il procedimento di riconoscimento dei crediti formativi è svolto sulla base delle specifiche normative nazionali e regionali vigenti.

Il processo di riconoscimento dei crediti formativi si articola in diverse fasi:

- informazione sull'esercizio del diritto di riconoscimento dei crediti formativi;
- recepimento della richiesta di riconoscimento da parte del richiedente;
- individuazione e messa in trasparenza degli apprendimenti del richiedente;
- validazione degli apprendimenti del richiedente;
- formulazione della proposta di riconoscimento dei crediti e del progetto formativo individualizzato;
- autorizzazione amministrativa, da parte della Regione, della proposta di riconoscimento dei crediti e del progetto formativo individualizzato.

La funzione di identificazione e messa in trasparenza è svolta dall'organismo di formazione, avvalendosi obbligatoriamente di un operatore abilitato iscritto alla specifica sezione dell'elenco regionale. La Regione si riserva il diritto di partecipare, con proprie risorse, anche di assistenza tecnica, a tutte le fasi del processo di riconoscimento, al fine di valutare la correttezza e la conformità di quanto posto in atto dall'organismo formativo, potendo esprimere prescrizioni o provvedimenti idonei alla garanzia del diritto del richiedente.

Con D.D. n. 61/DPG021 del 19/02/2021 sono stati definiti i Contenuti minimi standard di informazione sul riconoscimento dei crediti formativi e la composizione del Dossier individuale di riconoscimento dei crediti formativi. Quest'ultimo si compone dei seguenti documenti obbligatori, acquisiti, progressivamente prodotti e raccolti in corso di erogazione

⁹ Si veda <https://tinyurl.com/3sum4p2d>.

del servizio:

- Richiesta di riconoscimento dei crediti formativi e patto di servizio, conforme al format-tipo e sottoscritta in originale dal richiedente;
- Fotocopia di valido documento di identità del richiedente;
- Curriculum vitae del richiedente, ordinariamente in formato Europass, aggiornato in coerenza con la richiesta e da esso sottoscritto in originale;
- Documento di trasparenza relativo ai crediti richiesti, sottoscritto in originale dal portatore e dall'operatore abilitato che ha erogato il servizio;
- Copia delle evidenze documentali apportate dal richiedente a supporto di quanto dichiarato nel Documento di trasparenza;
- Proposta di riconoscimento dei crediti e di progetto formativo individualizzato, conforme al format-tipo, sottoscritta in originale dal richiedente, dall'operatore abilitato, dagli eventuali docenti partecipanti e dal responsabile dell'organismo formativo, contenente la verbalizzazione delle operazioni svolte ed i loro esiti;
- Documento di tracciabilità del servizio svolto, conforme al format-tipo, non necessitante di vidima da parte della Regione;
- Autorizzazione amministrativa della Regione all'esercizio dei crediti riconosciuti ed al progetto formativo individualizzato.

La Determinazione indica anche i minimali di prestazione e massimali di costo del servizio di riconoscimento dei crediti formativi, nonché i parametri di costo relativi alla remunerazione degli operatori abilitati.

In particolare, definisce i seguenti minimali:

- Identificazione e messa in trasparenza degli apprendimenti: 3 ore di servizio individuale in presenza, elevate a 5 in caso di richiesta congiunta di credito di ammissione e di crediti di frequenza;
- Valutazione degli apprendimenti e restituzione della proposta di riconoscimento crediti e progetto formativo individualizzato: 2 ore di servizio individuale in presenza.

I massimali di costo di offerta del servizio da parte dell'organismo formativo su mercato privato sono così definiti:

- Riconoscimento dei crediti con valore a priori: erogato a titolo gratuito, senza obbligo di ricorso ad operatore abilitato;
- Riconoscimento di crediti di frequenza o del solo credito di ammissione: fino al massimo di euro 230,00 onnicomprensivi per richiedente, oltre IVA se dovuta;
- Riconoscimento congiunto di credito di ammissione e crediti di frequenza: fino al massimo di euro 300,00 onnicomprensivi per richiedente, oltre IVA se dovuta.

Gli operatori abilitati impegnati nell'erogazione dei servizi sono remunerati dall'organismo formativo che se ne avvale al parametro massimo orario di euro 35,00 al lordo di Irpef, al netto di IVA ove dovuta e della quota contributo previdenziale e assistenziale obbligatorio, cui aggiungere eventuale rimborso per le spese di mobilità sostenute.

Riferimenti normativi e regolamentari

Provvedimento	Oggetto
L.R. n. 111 del 17/05/1995 (e successiva integrazione con LR n. 30/2018)	Formazione professionale
D.G.R. n. 1101 del 29/12/2015	Approvazione Repertorio delle qualificazioni e dei profili professionali della Regione Abruzzo
D.G.R. n. 788 del 16/10/2018	L.R. n. 111/1995 (come integrata con L.R. n. 30/2018): recepimento D.Lgs. n. 13/2013 e successivi D.I. Mlps/Miur del 30-06-2015 e del 08-01-2018. Approvazione documento denominato "Sistema regionale integrato di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti formativi da apprendimenti formali, non formali e informali"
D.D. n. 218/DPG009 del 23/10/2018	Repertorio delle qualificazioni e dei profili professionali della Regione Abruzzo, approvato con D.G.R. n. 1101 del 29/12/2015 e ss.mm.ii. Adeguamento tecnico descrittori profili professionali.
D.D. n. 85/DPG009 del 6/05/2019	D.G.R. 788 del 16/10/2018 recante "Sistema regionale integrato di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti formativi da apprendimenti formali, non formali e informali" - istituzione e prime disposizioni attuative. Approvazione "linee guida relative alla sperimentazione dei servizi di messa in trasparenza e riconoscimento dei crediti formativi".
D.G.R. n. 304 del 03/06/2019	D.G.R. 788 del 16/10/2018 recante L.R. n. 111/1995 (come integrata con L.R. n. 30/2018): recepimento D.Lgs. n. 13/2013 e successivi D.I. Mlps/Miur del 30-06-2015 e del 08-01-2018. Approvazione documento denominato "Sistema regionale integrato di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti formativi da apprendimenti formali, non formali e informali" - istituzione e prime disposizioni attuative. Disposizioni.
D.G.R. n. 675 del 11/11/2019	D.G.R. 788 del 16/10/2018 recante L.R. n. 111/1995 (come integrata con L.R. n. 30/2018): recepimento D.Lgs. n. 13/2013 e successivi D.I. Mlps/Miur del 30-06-2015 e del 08-01-2018. Approvazione documento denominato "Sistema regionale integrato di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti formativi da apprendimenti formali, non formali e informali" - istituzione e prime disposizioni attuative. Disposizioni consequenziali.
D.D. n. 215/DPG009 del 15/11/2019	"Linee di indirizzo relative all'istituzione ed alla gestione, attraverso procedure di evidenza pubblica, dell'elenco degli operatori abilitati o autorizzati all'esercizio delle funzioni del sistema regionale integrato di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti formativi, di cui all'art. 11 del documento allegato della D.G.R. n. 788 del 16 ottobre 2018". Approvazione Avviso pubblico per costituzione "Elenco degli operatori abilitati o autorizzati all'esercizio delle funzioni del sistema regionale integrato di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti formativi" e Avviso pubblico per certificazione Unità di Competenza abilitanti all'esercizio delle funzioni del sistema regionale integrato di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti formativi.

D.D. n. 220/ DPG009 del 19/11/2019	D.G.R. n. 788 del 16/10/2018, recante "Sistema regionale integrato di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti formativi da apprendimenti formali, non formali e informali - istituzione e prime disposizioni attuative". "Linee guida relative alla sperimentazione dei servizi di messa in trasparenza e riconoscimento dei crediti formativi". Cronoprogramma attività seconda fase di sperimentazione.
D.D. n. 246 del 19/12/2019	Intervento 10 "Certificazione apprendimenti non formali e informali" PO FSE 2014/2020. Azione 7 "Testing sistema di certificazione". Disposizioni attuative.
D.G.R. n. 180 del 08/04/2020	D.G.R. n. 788 del 16.10.2018, recante "L.R. n. 111/1995 (come integrata con L.R. n. 30/2018): recepimento D.Lgs. n. 13/2013 e successivi D.M. Mlps/Miur del 30/06/2015 e del 08/01/2018. Approvazione documento denominato "Sistema regionale integrato di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti formativi da apprendimenti formali, non formali e informali - istituzione e prime disposizioni attuative". Adempimenti consequenziali - Approvazione "Dispositivo regionale del riconoscimento dei crediti formativi in chiave europea".
D.G.R. n. 192 del 10/04/2020	D.G.R. n. 788 del 16/10/2018 recante "L.R. n. 111/1995 (come integrata con L.R. n. 30/2018): recepimento D.Lgs. n. 13/2013 e successivi D.I. Mlps/Miur del 30/06/2015 e del 08/01/2018. Approvazione documento denominato "Sistema regionale integrato di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti formativi da apprendimenti formali, non formali e informali - Istituzione e prime disposizioni attuative" Adempimenti consequenziali - Approvazione "Linee di indirizzo relative alla titolazione degli organismi operanti nell'ambito del sistema regionale integrato di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti formativi".
D.G.R. n. 324 del 15/06/2020	L.R. n. 111/1995 (come integrata con L.R. n. 30/2018): recepimento D.Lgs. n. 13/2013 e successivi D.I. Mlps/Miur del 30/06/2015 e del 08/01/2018. Approvazione documento denominato "Sistema regionale integrato di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti formativi da apprendimenti formali, non formali e informali - Istituzione e prime disposizioni attuative". Disposizioni consequenziali - Linee di indirizzo relative agli standard minimi di processo ed al quadro regolamentare dei servizi di individuazione e validazione e di certificazione delle competenze.
D.D. n. 89/DPG009 e n. 90/DPG008 del 7/07/2020	Titolazione degli organismi operanti nell'ambito del sistema regionale integrato di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti formativi. Approvazione Avviso pubblico.
D.D. n. 61/DPG021 del 19/02/2021	Dispositivo regionale di riconoscimento dei crediti formativi in chiave europea e servizio di individuazione e validazione delle competenze - Fase di identificazione e messa in trasparenza. Approvazione disposizioni attuative.

